

Risanamento edilizio e risparmio energetico: una specifica sezione e un convegno patrocinato da due ministeri

La legge fa acqua e non riscalda

Il recupero del patrimonio edilizio costituisce una preziosa occasione per realizzare obiettivi di risparmio energetico: basti pensare che l'edilizia assorbe un terzo dei consumi del Paese (per l'illuminazione, ma soprattutto per il riscaldamento ed il condizionamento) e che le case suscettibili di ristrutturazione sono il 50 per cento del «costruito» in Italia.

Riabitat dedica una intera sezione ai prodotti e alle soluzioni più adatte a conseguire riduzioni dei consumi d'ener-

gia attraverso le ristrutturazioni, e ospita un convegno nazionale (intitolato, appunto, «Riabitat/Energia») organizzato dalla Fiera di Genova con il patrocinio dei ministeri dell'Industria e dei Lavori pubblici. Nel convegno si parlerà di cogenerazione, di riscaldamento ad alto rendimento, di cogenerazione, di riscaldamento autonomo e dei nuovi servizi di gestione calore, parleranno i costruttori e gli enti pubblici, ma sarà data la parola anche ai partiti politici, perché il risparmio energetico esige scelte di governo e stru-

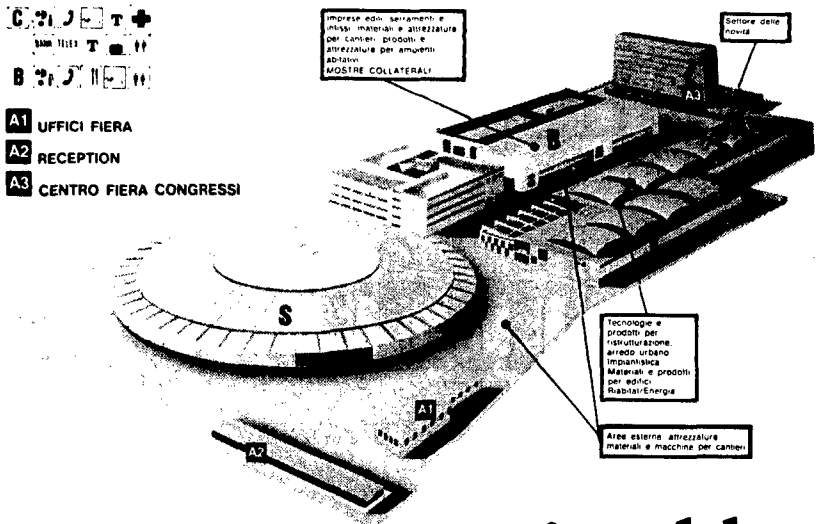
menti legislativi «mirati». Sarà, insomma, un momento di riflessione a vasto raggio, tanto più utile nel momento in cui si prospetta il rifinanziamento di una legge, la 308 (contributi per interventi finalizzati al risparmio energetico), i cui risultati sono stati solo in parte soddisfacenti.

«Non c'è dubbio - afferma in proposito Alberto Pela, dirigente del ministero dell'Industria - che la legge 308 abbia conseguito effetti inferiori alle aspettative, per quanto riguarda gli interventi sulle abi-

tazioni: i 590 miliardi erogati in questo settore hanno infatti provocato un risparmio energetico globale inferiore ad un milione di «tonnellate equivalenti petrolio» (1 Megatep), mentre i 415 miliardi destinati agli impianti di cogenerazione hanno «reso» almeno tre volte di più. Perché tanto scarto? Siamo, è evidente, in presenza di utenze diverse, che non permettono paragoni omogenei (non è possibile mettere sullo stesso piano una miriade di piccole unità abitative con un gruppo relativamente ristretto di grandi complessi -

aggiunge il dott. Pela -). Tuttavia si possono individuare almeno due punti deboli della 308: questa legge ha trattato nello stesso modo tecnologie diverse (cogenerazione, pompe di calore, doppi vetri, pannelli solari, caldaie ad elevato rendimento, ecc.) che non producono certo i medesimi risultati in termini di risparmio; inoltre ha incentivato gli interventi su singole unità abitative, cosicché le ottantamila domande di contributo hanno finito per corrispondere a ot-

tantamila appartamenti. La mancanza di una visione unitaria ha di fatto bloccato l'integrazione fra gli interventi stessi: chi, per ipotesi, ha installato i doppi vetri ma senza isolare il solaio di casa, ha conseguito un risultato modesto. Se invece si fosse orientato verso l'installazione di determinate caldaie, il vantaggio sarebbe stato assai maggiore. Insomma - conclude Alberto Pela - il materiale per una riflessione seria, a Riabitat/Energia, non manca certo.



Tre giorni di dibattito con tecnici e politici

Il convegno su «Riabitat ed Energia» si svolge il 27, 28, 29 maggio al centro congressi della Fiera di Genova-Sala Riviera.

27 maggio - Mattino. Saluto del sottosegretario all'Energia on. Sanduz. Relazioni: Gli incentivi nell'edilizia, la legge 308 e il suo finanziamento (prof. Ammassari); La norma-

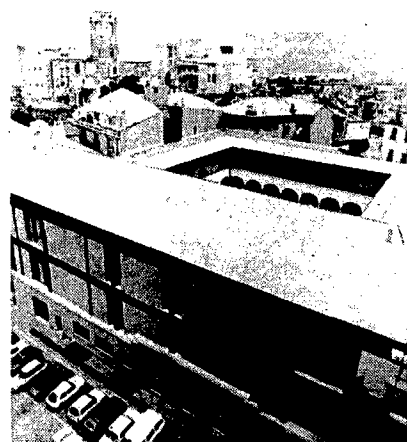
tiva, stato attuale e suo sviluppo (prof. Elias); La domanda e l'offerta di risparmio energetico nell'edilizia (prof. Giuseppe Bianchi); La progettazione energeticamente orientata al risparmio (prof. Cesare Boffa). Nel pomeriggio, seminario su «Impianti e tecnologie per la produzione e la gestione del calore nel terziario e

nel residenziale» (la produzione del calore e la gestione del calore).

Giovedì 28 - Seminario su «L'edificio, l'impianto termico, l'utenza: il risparmio energetico nella grande proprietà e nel patrimonio pubblico». Moderatore arch. Sergio Basile, segretario del Comitato edilizia residenziale (Cer).

Venerdì 29 - Tavola rotonda sulle prospettive dell'uso razionale dell'energia nell'edilizia. Partecipano i responsabili del settore casa dei partiti politici.

Il complesso di Sant'Agostino



progettazione aiutata dal calcolatore per l'edilizia civile e industriale, nella quale si utilizzano acciaio o acciaio e cemento insieme. Al consorzio, costituito nel febbraio 1986 su iniziativa di Nuova Italsider, aderiscono partners come Morteo Soprefin, Italsider, Nuova CMF, Selenia Autotrol (hardware e software per la progettazione), Sofincoop (finanziaria delle cooperative liguri). «Il nostro obiettivo - afferma il vicepresidente del Sidercad, ing. Belgrano - è mettere a punto tecnologie e procedure innovative per la progettazione nel campo delle costruzioni, nonché verificare «sul campo» il nostro lavoro con consulenze specifiche o progettazioni «in service» ai partners del consorzio.

«Noi sviluppiamo software per il disegno architettonico, i calcoli strutturali, l'impiantistica e, se occorre, i servizi telematici - spiega l'ing. Edoardo Bozzo - La nostra caratteristica principale è che il lavoro viene integralmente svolto al calcolatore, con grossi vantaggi nei tempi, nella precisione degli elaborati, nella massa di informazioni fornite dal computer.

Dopo aver ottenuto le prime commesse per nuove costruzioni, il Sidercad si impegna ora nel campo del riuso edilizio, mettendo a punto tecnologie appropriate: il giovane consorzio sarà presentato nel corso del Riabitat, in un convegno organizzato da Nuova Italsider. Inoltre ha sottoscritto una convenzione con ISPRES per il centro storico genovese, ed è stato inserito nel gruppo di lavoro «tecnologie» guidato dal Politecnico di Milano per il progetto Bicocca.

Sidercad: progetti «d'acciaio» al computer

Il «pianeta acciaio» entra nell'universo del recupero edilizio. In questa ambizione è incoraggiato dall'autorevole parere di tecnici ed accademici: il prof. Benvenuto, ad esempio, sostiene che l'acciaio è un materiale molto adatto al recupero strutturale, come il restauro dei vecchi solai in legno. Tanto che alcuni edifici degradati e la chiesa di San Salvatore in Sarzana diventeranno laboratori sperimentali sull'uso dell'acciaio, in vista del grande piano di risanamento che coinvolgerà il «cuore» della Genova più antica e malridotta.

Non a caso la Nuova Italsider ha recentemente inaugurato una nuova collana editoriale, dedicata ad «Acciaio e riuso edilizio», con la pubblicazione di due documentati-

sime monografie curate dai prof. Cesare Fera ed Enrico Bona: «La ristrutturazione e la conservazione dei centri storici sono per noi un filone estremamente interessante - conferma il dott. Ansaldo, dirigente delle relazioni esterne Nuova Italsider - Nel futuro il settore assorbirà un volume sempre crescente di investimenti, ma sarà comunque difficile realizzare il recupero senza «pensarlo» su una dimensione industriale.

Ecco allora l'esigenza di investire risorse in iniziative che vadano al di là del terreno puramente culturale o promozionale: la nascita del Consorzio Sidercad può essere letta in questa prospettiva.

Il Sidercad sviluppa tecnologie innovative e servizi di

Servizi di supporto; l'esperienza della Filse

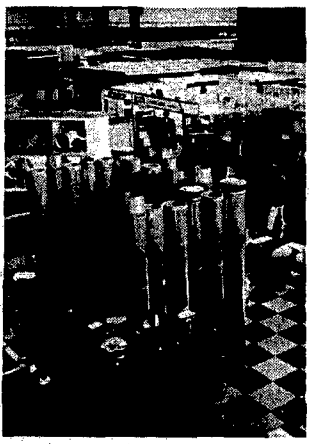
E noi faremo come la Francia...

Cosa deve fare un cittadino, un impresario, un professionista per conseguire risultati ottimali dal binomio recupero edilizio/risparmio energetico, e ottenere i relativi finanziamenti pubblici? Purtroppo, nonostante le leggi e la vasta letteratura esistente, gli italiani devono ancora far tesoro del vecchio adagio «aiutati che Dio l'aiuta»: in materia di servizi di assistenza e di supporto al risparmio energetico, siamo ancora in alto mare. Sarebbe però ingiusto trascurare le iniziative avviate in alcune regioni, come l'Emilia-Romagna e la Liguria. La Filse (Finanziaria ligure dello sviluppo economico) conta ad esempio di realizzare entro l'anno un servizio pubblico di nuovo tipo, ispirato al modello dell'ente di Stato francese Afme: una sorta di agenzia capace di of-

frirne valide metodologie per realizzare il massimo di risparmio energetico nell'edilizia, di indicare le tecnologie più opportune e di funzionare anche come agenzia-filtro per le domande di contributo. Un servizio, insomma, che sia d'aiuto nelle tre fasi principali dell'intervento: studio di fattibilità e progetto, realizzazione pratica, finanziamenti. Di questa esperienza si parlerà venerdì 29 maggio, nel corso di un incontro collaterale al «Riabitat», indetto dalla Regione Liguria e dalla Filse e dedicato a «Esperienze e iniziative per il recupero energetico dell'esistente».

Con la legge regionale n. 35, all'interno della Filse, è stato costituito il Servizio tecnico-edilizio residenziale per il risparmio energetico

(Sier), che recentemente ha stretto accordi di collaborazione con il Ditel (Centro diffusione tecnologie), l'Amga (Azienda gas-acqua di Genova) e lo Iacp. Lo Sier sta appunto lavorando alla definizione di metodologie e procedure, ed ha avviato un «servizio diagnosi» comprendente, fra l'altro, i rilevamenti termoisometrici sugli edifici. Sono in corso progetti-pilota sul tessuto antico della cittadina di Lavagna, sul quartiere genovese di Oregina, e un complesso lavoro di indagine riguardante le aree per l'edilizia economico-popolare. Ciò in vista, appunto, della costituzione del nuovo servizio capace di operare a «tutto campo»: una piccola riforma che potrebbe davvero segnare una svolta nella qualità dell'impegno pubblico in questo settore.



QUALITÀ DELL'ENERGIA QUALITÀ DELLA VITA

L'ENEL, si è posto all'avanguardia, in ambito europeo, per quanto concerne il rispetto dell'ambiente, nella produzione di energia elettrica con centrali termoelettriche

Anche nelle centrali policombustibili, in versione (da petrolio a carbone), si avrà una drastica riduzione delle emissioni inquinanti che si ridurranno a meno di un terzo rispetto ai valori che si avevano prima della trasformazione

ENEL

IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA